

I PARCHI DELLA VAL DI CORNIA

GENESI DEL PROGETTO

Il sistema dei Parchi della val di Cornia, di cui fa parte il Parco Archeominerario di San Silvestro, nasce dalla volontà dei cinque Comuni di quest'area di agire in maniera coordinata per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei beni ambientali, archeologici e minerari del territorio. Nel seconda metà degli anni '70 sono stati redatti i primi PIANI REGOLATORI COORDINATI che individuavano le aree di parco (F1). Nel 1980, in forma coordinata, sono stati redatti i PIANI PARTICOLAREGGIATI dei PARCHI e sono stati avviati i processi di acquisizione pubblica del patrimonio (espropri, accordi bonari).

La crisi industriale degli anni '90 ha imposto ai Comuni della Val di Cornia una diversificazione dell'economia dell'area, che ha portato ad investire nel patrimonio culturale e ambientale del territorio e a renderlo fruibile.

Nel 1993 è stata costituita una Società mista di capitale pubblico-privato, la Parchi Val di Cornia S.p.A, ai sensi della legge 142/90 (oggi Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali, Decreto Legislativo 267/2000), con la missione di realizzare Parchi e Musei e gestire i servizi (aree archeologici, musei, aree naturali protette, servizi di ristorazione e accoglienza, parcheggi etc) in forma integrata. Nel 2002, viene stipulata una Convenzione quadro tra i Comuni per la realizzazione e la gestione associata dei servizi dei parchi. Infine, nel 2004 si realizza un contratto unico di servizio tra i Comuni e la Parchi Val di Cornia S.p.A.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

La valorizzazione del territorio compreso tra il complesso di Monte Calvi e di Monte Valerio nel Comune di Campiglia M.ma, è nato da un'esperienza di ricerca portata avanti tra il 1984 e il 1995 sul castello medievale di Rocca San Silvestro. Le indagini sono state condotte dall'insegnamento di Archeologia medievale dell'Università di Siena in collaborazione con l'amministrazione comunale di Campiglia M.ma e con numerosi dipartimenti universitari europei. Il lavoro archeologico realizzato dall'Università di Siena è stato il punto di partenza di un gruppo di lavoro che nel 1989, su incarico dell'Amministrazione locale ha cominciato a definire le linee generali del progetto del Parco Archeominerario. E' stato per questo realizzato un masterplan del Parco, sono state valutate le prospettive di recupero funzionale degli edifici presenti e sono state individuate le aree di interesse archeologico e archeominerario da valorizzare.

Grazie al finanziamento comunitario ex Reg. CEE n.328/88 Resider I, è stato possibile avviarne la costruzione. Il primo lotto di finanziamenti è stato usato per un primo intervento che ha previsto: il consolidamento e la successiva musealizzazione del villaggio Rocca San Silvestro, il recupero degli antichi edifici dell'area del Temperino, destinati ad ospitare i servizi, la messa in sicurezza e la musealizzazione di una galleria del complesso minerario del Temperino, l'allestimento del Museo Archeologico e dei minerali, nonché la definizione dei percorsi archeologici ed archeominerari lungo le principali emergenze del territorio.

A conclusione di questo primo lotto di investimenti, il 6 luglio 1996, è stato inaugurato il Parco Archeominerario di San Silvestro.

Con successivi investimenti (Resider II – Patto Territoriale della Val di Cornia) sono stati inoltre recuperati, fra il 2001 e il 2004, gli edifici di Villa Lanzi e di palazzo Gowett, nel cuore del Parco, oggi destinati ad ospitare rispettivamente il centro per la formazione e la documentazione del Sistema dei Parchi ed un ostello con 90 posti letto.

Un ulteriore investimento (DOCUP 2000/2006 – annualità 2004 PISL - Progetto Integrato di Sviluppo Locale), ha interessato il recupero e la messa in sicurezza di un ulteriore tratto del sistema

minerario (diretta Lanzi – Temperino), percorribile a bordo di un treno minerario che viaggia su di una linea ferroviaria a scartamento ridotto. La linea collega le principali emergenze minerarie del Parco (Area Temperino- Pozzo Earle) con la valle dei Lanzi (prossima al complesso Villa Lanzi – Palazzo Gowett e a Rocca San Silvestro).

E' stato recuperato inoltre, il complesso edilizio di Pozzo Earle per la realizzazione dei Musei delle macchine minerarie e dei minatori.

Sono inoltre in fase di completamento, i lavori di riqualificazione ambientale di Valle Lanzi (Patto Territoriale della Val di Cornia), destinati al miglioramento dei collegamenti con le strutture di Palazzo Gowett e Villa Lanzi e al recupero e riutilizzo di edifici industriali come magazzini, officine, rimesse e foresteria del Parco.

Vengono svolte le attività sottoelencate:

- Sorveglianza
- Messa in sicurezza e bonifica
- Censimento e catalogazione dei beni
- Ricerca scientifica
- Attività culturali e di sensibilizzazione
- Interventi di recupero e riuso
- Attività museali
- Visite guidate
- Didattica
- Promozione